

Commissioni di Quartiere: consuntivi 2020

Cadro

Quale consuntivo dell'anno 2020 abbiamo pensato utile provare a spiegare a che cosa servono le Commissioni di Quartiere (CQ), tracciando nel contempo un bilancio di questa legislatura 2016-2021 nell'ottica del quartiere di Cadro. Il Regolamento comunale che riguarda il funzionamento e i compiti delle Commissioni di quartiere (CQ) è estremamente scarno e certamente non adeguato alla loro reale importanza. Insieme alla CQ si sono istituite – giustamente – pure le Assemblee di quartiere. Si è così creato – senza veramente rendersi conto delle conseguenze di ciò che si stava facendo – un nuovo e primo e fondamentale, ancorché sottovalutato, livello di democrazia. Un livello a cui si è concesso unicamente un limitato potere consultivo, a volte disatteso. Infatti il Municipio «deve consultare la Commissione di Quartiere [solo] in caso di progetti e questioni importanti che toccano il Quartiere» (art. 77 cpv. 4 del "Regolamento comunale"). Comunque è evidente che i due interlocutori principali di una CQ sono la popolazione del quartiere e il Municipio. Un primo importante compito delle CQ è pertanto quello di fare da collegamento tra Municipio e popolazione. Ciò significa agevolare la realizzazione dei Messaggi municipali sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale. Per poter svolgere tale compito è essenziale che la CQ venga debitamente e preventivamente informata.

Vediamo alcuni esempi di dossier che hanno interessato anche la Commissione del quartiere di Cadro.

• **La nuova Scuola dell'infanzia**

Riguardo a questo progetto, la cui realizzazione è stata una delle maggiori promesse fatte da Lugano in occasione delle discussioni aggregative, non si può che essere soddisfatti. Il tema è stato messo all'ordine del giorno di diverse Assemblee di quartiere e spiegato alla popolazione. La CQ è stata messa al corrente dei passi intrapresi e ancora recentemente, prima dell'inoltro della domanda di costruzione, è stata informata sullo stato del progetto. Il Municipio ha sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale e ottenuto i crediti necessari per il concorso di architettura, per il credito di progettazione e per il credito di costruzione. Si attende l'inizio dei lavori.

• **L'ideatorio della Svizzera italiana**

Anche questo è un esempio positivo nel rapporto tra CQ e Municipio: la CQ è stata informata per prima sulla possibilità che L'ideatorio si trasferisse nella ex-Casa comunale di Cadro; abbiamo accolto da subito in modo entusiasta tale possibilità; l'abbiamo sostenuta presso la popolazione e le associazioni; abbiamo realizzato una festa d'inaugurazione che è stato un vero successo; continuiamo a collaborare affinché L'ideatorio si trovi sempre nelle migliori condizioni possibili per mettere in opera le proprie proposte. Non bisogna tuttavia commettere l'errore di credere che l'arrivo dell'ideatorio a Cadro sia fine a se stesso. Si tratta di un'istituzione troppo importante che riteniamo influirà positivamente sia in primo luogo a livello culturale sia per esempio sull'offerta del trasporto pubblico (maggiori frequenze e costo del biglietto inferiore) sia del trasporto privato (necessità di aumentare il numero dei parcheggi disponibili in zona). Un primo

prossimo cambiamento riguarderà il parco giochi della ex-Casa comunale: la CQ è stata informata sul progetto del suo rifacimento; rifacimento che ha visto coinvolto anche L'ideatorio stesso (come auspicato dalla CQ). Siamo certi che anche il Consiglio comunale vorrà sostenere il progetto innovativo che si sta sviluppando.

• **La moderazione del traffico lungo via Circonvallazione**

Questo invece è un oggetto che ci ha lasciati con l'amaro in bocca. Quando abbiamo scoperto che il Municipio aveva riattivato un dossier già valutato dal Comune di Cadro in collaborazione con gli Uffici cantonali e per il quale erano stati votati anche dei crediti, ci siamo interessati per capire concretamente quale sarebbe stato il progetto. La riunione già fissata con un funzionario cantonale è stata tuttavia annullata, non si sa bene da chi. Dopodiché non abbiamo più ricevuto alcuna informazione in merito. Il Messaggio municipale in questione (MM 10485) è stato approvato dal Consiglio comunale, con alcune critiche. Nessuno ha pensato di chiedere un parere alla CQ. Le critiche facilmente si manifesteranno di nuovo quando comincerà il cantiere e dopo la sua conclusione. La CQ non essendo stata informata, non potrà fornire alcun aiuto comunicativo in tal senso presso la popolazione. Ed è un peccato. Anche perché si ricade nel medesimo errore di comunicazione che già era sorto quando improvvisamente era stata realizzata la rotonda presso la farmacia e la Banca Raiffeisen o quando si era improvvisamente deciso di iniziare dei lavori di sottostruttura chiudendo via Pronuovo (una via senza uscita che concerne un centinaio di abitanti di Cadro): nessuna preventiva informazione data alla CQ, grandi arrabbiate presso la popolazione, una corsa ai ripari.

Un secondo compito delle CQ è quello di segnalare dei problemi al Municipio, di stimolarne la discussione all'interno dell'Amministrazione e di prospettare possibili soluzioni. In questo senso l'Assemblea di quartiere può essere un momento privilegiato: attraverso il quale porre sul tavolo della discussione dei problemi non ancora rilevati dall'Amministrazione e dal Municipio o dove discutere preventivamente problematiche che un giorno andranno affrontate.

• **La salvaguardia di un bene culturale di interesse locale protetto dal Piano regolatore**

Tra i compiti che la CQ di Cadro ritiene di dover svolgere, vi è la salvaguardia dei beni culturali presenti nel proprio territorio di competenza. Per fortuna essi sono chiaramente definiti nell'art. 23 delle Norme di attuazione del Piano regolatore di Cadro. Tra di essi vi è la Cappella alla Stazione (o Cappella Pellegatta) cui è stato possibile grazie alla collaborazione dei competenti Servizi della Città di Lugano, allertati dalla CQ, trovare una nuova e degna collocazione. Tra i beni culturali protetti vi è pure la Casa colonica, cioè quella ex-Masseria Reali che è stata oggetto del MM 10622 concernente la concessione di un credito di 320.000 franchi per dei primi interventi di conservazione. L'input di questo Messaggio è stato dato dalla CQ. Infatti il suo preoccupante stato di conservazione è stato dapprima segnalato dalla CQ. La quale ha poi "obbligato" il Municipio a occuparsene, ponendo il tema all'ordine del giorno delle ultime due Assemblee di quartiere. Dispiace rilevare come gli interventi dei membri della CQ a sostegno del Messaggio municipale, siano stati ritenuti delle indebite ingerenze da parte di alcuni consiglieri comunali. Ma se

non possiamo batterci affinché un bene protetto dal nostro Piano regolatore venga preservato dal suo crollo, per cosa possiamo batterci?

• **La donazione di 5'000 mq alla Città da parte dei proprietari della Cava Silvagni**

La donazione venne concordata dal Municipio di Cadro. Con l'aggregazione è purtroppo rimasta in un cassetto. A seguito del posizionamento di una modina per la posa di un'antenna di telefonia mobile 5G nei pressi dell'Istituto scolastico, la CQ si è allarmata e oltre a segnalare il fatto ai competenti servizi dell'Amministrazione comunale (la direzione delle scuole, per esempio, era all'oscuro di quanto stava accadendo...), ha coinvolto pure il Consigliere comunale Michele Malfanti che già si era occupato di problemi connessi alla posa di antenne 5G. Questi ha inoltrato all'attenzione del Municipio un'interrogazione (1115), nella quale si è pure fatta esplicita menzione della promessa donazione. Ciò deve essere servito, affinché quel dossier venisse riattivato dall'Amministrazione comunale. Senza la segnalazione della CQ verosimilmente non vi sarebbe stato il MM 10715 e quella importante promessa di donazione di 5.000 mq della part. no. 886 RFD di Lugano-Cadro non avrebbe forse mai conosciuto una sua effettiva concretizzazione.

• **Altri Messaggi municipali presentati in Assemblea**

L'Assemblea di quartiere è un momento importante in cui dare alla popolazione (e a volte anche alla CQ) delle informazioni su progetti prossimi a essere realizzati: come è stato il caso per la realizzazione di un marciapiede lungo via Villa Luganese (MM 9705), per la posa di contenitori interrati dei rifiuti (MM 9820), per i lavori ai boschi di protezione del Monte Boglia (MM 9907) o per la costruzione di nuove benne per la raccolta degli scarti vegetali nell'Ecocentro di Cadro (MM 10020). In tal caso tuttavia è pure importante che le informazioni vengano date alla CQ anche dopo la conclusione dell'Assemblea. Perché altrimenti quando i cittadini ci chiedono di quando verrà realizzato il marciapiede lungo via Villa Luganese, non siamo in grado di dare una risposta: possiamo solo dire che oltre tre anni fa è stato approvato da parte del Consiglio comunale un credito di 1 milione di franchi per realizzarlo... Oppure, per fare un altro esempio, crediamo che non sarebbe stato inutile coinvolgere la CQ nella scelta dei luoghi dove installare gli ecopunti, la cui realizzazione ha comportato la perdita di alcuni posteggi. Anche qui si sarebbero così potute evitare tante critiche inutili. Problemi di comunicazione, facilmente risolvibili, se solo ci fosse la volontà di farlo e una parte dell'Amministrazione non guardasse alle CQ come a un'inutile presenza. Anche se poi tocca a noi rimediare a decisioni inopportune prese da non si sa mai chi: come l'errata decisione di togliere il contenitore dei rifiuti vegetali che da anni stava fuori dal cancello del cimitero senza dar fastidio a nessuno: tolto improvvisamente, senza dire nulla e senza sostituirlo con nulla scambiandolo per un semplice cassonetto dei rifiuti. Tanto che abbiamo dovuto attivarci noi e trovare una rapida soluzione col responsabile dei Cimiteri (pure lui all'oscuro di tutto!).

• **Altri Messaggi municipali sui quali la CQ non ha ricevuto alcuna informazione**

Evidentemente non deve essere un obbligo quello di informare i membri delle CQ su tutti i Messaggi municipali che concernono il territorio di loro competenza. Ma comunque non sarebbe una brutta idea inviare ogni tanto una semplice e-mail ai membri della CQ avvertendoli di quando si svolgeranno i lavori di sistemazione dei riali Canone e Mossago-

Fesciano (cfr. MM MM 10486) o verranno posate le nuove tubazioni dell'acqua potabile (cfr. MM 10478, MM 9236).

• **Il futuro dell'ex-Centro sportivo della BSI**

Avere discusso in Assemblea il tema del futuro dell'ex-Centro sportivo della BSI crediamo che sia stato un fatto utile per tutti: per la popolazione, allarmata da alcuni articoli di giornale, che ha potuto comprendere la problematica, per i Municipali presenti che hanno avuto l'opportunità di meglio comprendere i timori e le speranze dei cittadini di Cadro: non propriamente favorevoli al prospettato progetto immobiliare e certamente più propensi all'acquisto di quell'importante appezzamento di terreno da parte dell'ente pubblico.

Un terzo compito delle CQ è evidentemente quello di farsi portavoce delle segnalazioni, richieste, ecc. della popolazione. È un compito che svolgiamo volentieri, soprattutto quando troviamo una corretta collaborazione presso i nostri interlocutori all'interno dell'Amministrazione comunale. Si tratta di tante segnalazioni puntuali, la cui risoluzione tuttavia crea fiducia nelle Istituzioni.

Un quarto compito delle CQ è quello di favorire dei momenti di aggregazione sociale che aiutino la popolazione del quartiere a incontrarsi e a conoscersi. L'Assemblea di quartiere è un momento importante anche perché serve alle persone per riconoscersi come parte di una comunità. Nel 2020 a causa della pandemia in atto non è purtroppo stato possibile organizzare questa attesa serata. Per contro, durante il periodo natalizio non ci siamo lasciati abbattere e, su stimolo di Dario Petrini, abbiamo comunque organizzato l'accensione dell'albero di Natale in diretta streaming, partecipato al grande calendario dell'Avvento che ha illuminato le vie del paese, si è portato il San Nicolao direttamente a casa dei bambini (riscontrando un grandissimo successo), si è data la possibilità ai bambini di scrivere una letterina a Gesù Bambino o a Babbo Natale e di ricevere una risposta.

Non per colpa della pandemia, ma di muri mentali difficili da abbattere, non si è potuta concretizzare l'idea di organizzare una seduta extra muros del nostro Legislativo cittadino lontano da Palazzo Civico. È un sogno destinato, a detta dei contrari (e di quei "finti favorevoli" che poi hanno bocciato la proposta con argomenti risibili), a rimanere tale. Per il momento pertanto non se ne farà nulla. Ma resto convinto che il tempo mi darà ragione. Al di là del minimo disagio che colpirebbe parte dell'Amministrazione, i Municipali e i Consiglieri comunali "costretti" ad abbandonare la loro "comfort zone" e ad adattarsi a una situazione diversa da quella di Palazzo Civico (o dell'attuale Palazzo dei Congressi), al di là dei costi, comunque contenuti, i vantaggi sarebbero enormi: riavvicinamento della politica ai quartieri fuori dal centro cittadino, rivitalizzazione dell'interesse per la res pubblica in particolare presso le nuove generazioni, messa in evidenza (storica, culturale, paesaggistica, ecc.) del quartiere chiamato a ospitare tale evento, ecc. ecc.

In conclusione

Le CQ vanno viste come delle antenne disseminate nell'esteso territorio della Città: come delle antenne, non come dei parafulmini! Non è mai tempo perso quello speso a informare

le CQ su quanto il Municipio prevede di realizzare in un determinato quartiere. Non è mai tempo perso quello speso da un funzionario a telefonare al presidente di una CQ per chiedergli un parere o per informarlo di una decisione. Non è mai tempo perso quello speso dai membri delle Commissioni del Legislativo comunale nel consultare le CQ quando affrontano un Messaggio municipale concernente un quartiere in particolare. È un vero peccato che sia all'interno del Municipio, sia all'interno del Consiglio comunale, sia all'interno dell'Amministrazione comunale non si abbia maggiormente a cuore l'oscuro ma importante lavoro di raccordo tra Politica/Amministrazione e popolazione svolto dalle CQ. Ci auguriamo che col tempo questo atteggiamento possa cambiare.